

cui non solo è ricostruito, a partire da pochi frammenti e testimonianze, il profilo storico del grande tarantino, ma viene anche giustamente riconosciuto il suo ruolo come filosofo autonomo e originale (sul nome *Arkhytas*, con la seconda sillaba lunga, vd. pp. 619 sg.).

Il volume si apre con una lunga e dotta discussione della vita e degli scritti di Archita (Parte I; pp. 3–100). Da diversissime fonti disponibili si evince un vivace ritratto di un pitagorico, amico di Platone, politico e leader militare, che presiedeva una sorta di democrazia e fu eletto *strategos* ben sette volte (con Archita, Taranto era anche a capo della lega italiota). Nella seconda parte (pp. 103–252) si analizzano i frammenti autentici, di cui si conservano solo quattro, tutti relativi a questioni di armonica e matematica. Le traduzioni e i commenti sono magistrali, e lo stesso vale per la discussione delle 25 testimonianze autentiche (Parte III, pp. 255–594) divise fra varie categorie: vita, scritti e ricezione; filosofia morale e carattere; geometria; musica; metafisica; fisica; miscellanea (la famosa colomba lignea di Archita nonché i libri di Aristotele su Archita e i pitagorei). Sono raccolti in un'appendice gli scritti e testimonianze spuri.

In somma, un lavoro di notevole qualità, di rigore analitico e critico, non solo dottissimo ma anche scritto con stile elegante e sofisticato.

*Mika Kajava*

PEDANIUS DIOSCORIDES OF ANAZARBUS: *De materia medica*. Translated by LILY Y. BECK. *Altertumswissenschaftliche Texte und Studien* 38. Georg Olms Verlag AG, Hildesheim 2005. XXVIII, 540 pp. ISBN 3-487-12881-0. EUR 78.

La presente traduzione della preziosissima opera dioscoridea è particolarmente benvenuta, in quanto essa costituisce la prima versione inglese dopo quella, per parecchi versi poco attendibile, di John Goodyer del 1652–55 (che uscì solo nel 1934 a cura di Robert Gunther). Lily Beck ha usato il testo critico curato da Max Wellman (Berlin 1906–14, rist. 1958), in cui fu osservata l'originale divisione dell'opera in cinque libri tematici (piante medicinali; sostanze animali; radici, succhi e semi; altre radici e erbe; vini medicinali e minerali). Dopo l'introduzione, firmata da John Scarborough, sull'autore di *De materia medica* nonché sul contenuto e le fonti dell'opera, segue la traduzione, corredata da numerose note esplicative. Ciascun capitolo inizia con il termine scritto in greco e, in caso di piante, seguito dal nome scientifico latino e quello inglese. Nonostante le notevoli difficoltà nel tradurre termini medici greci (fra i tanti casi, gr. *asthma* corrisponde al nostro asma?), la traduzione di Beck rimane lodevolmente fedele allo stile "scientifico" di Dioscoride. Il volume, che si conclude con indici utilissimi, diventerà senza dubbio un monumento indispensabile per chiunque si occupi degli studi dioscoridei. Irritanti, però, le non poche sviste tipografiche, soprattutto quella della forma "Anazarbus" sulla copertina.

*Mika Kajava*